

# DICHIARAZIONE DEI REDDITI COMPILAZIONE QUADRI SPECIFICI PER LE AZIENDE AGRICOLE

Incontro a cura del Gruppo Aziende  
Agricole

Giovedì 19 maggio 2022

## PREMESSA

Operatori agricoli:

- Reddito fondiario
- Reddito d'impresa

Limitazioni all'utilizzo del reddito fondiario

## REDDITO FONDIARIO

Applicano la disciplina del reddito fondiario (di cui agli artt. 25 e seg. Tuir) gli imprenditori agricoli persone fisiche che esercitano le attività previste dall'art. 32 Tuir in forma individuale o di società semplice

## REDDITO D'IMPRESA

- Applicano la disciplina del reddito di impresa gli imprenditori agricoli costituiti nella forma di: società di persone, società a responsabilità limitata e società cooperative.
- Le società sopra elencate, che risultino essere società agricole ai sensi del D.lgs 99/2004, possono esercitare l'opzione per determinare il reddito su base catastale.

## REDDITI FONDIARI: REDDITO DOMENICALE E REDDITO AGRARIO

- Costituiscono redditi fondiari quelli inerenti ai terreni situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti, con attribuzione di rendita, nel catasto dei terreni.
- Si tratta di redditi potenziali
- Si distinguono in Reddito domenicale e Reddito agrario

## QUADRO A (REDDITI PF) – REDDITI DEI TERRENI

Il titolare dell'impresa agricola individuale, anche svolta in forma di impresa familiare, dovrà compilare il QUADRO RA – REDDITI DEI TERRENI del MODELLO REDDITI PF per dichiarare i redditi fondiari

### QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

Esclusi i terreni all'estero  
da includere nel Quadro RL

*I redditi dominicale  
(col. 1) e agrario  
(col. 3) vanno  
indicati senza  
operare la rivalutazione*

	Reddito dominicale non rivalutato		Titolo	Reddito agrario non rivalutato		Possesso		Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione (*)	IWL non dovuta	Cultivatore diretto o IAP
	1	2		3	4	5	giorni					
RA1	,00			,00				,00				
					Reddito dominicale imponibile		Reddito agrario imponibile		Reddito fondiario non imponibile			
								,00				,00
RA2	,00			,00				,00				,00
					Reddito dominicale imponibile		Reddito agrario imponibile		Reddito fondiario non imponibile			
								,00				,00
RA3	,00			,00				,00				,00
					Reddito dominicale imponibile		Reddito agrario imponibile		Reddito fondiario non imponibile			
								,00				,00
RA4	,00			,00				,00				,00
					Reddito dominicale imponibile		Reddito agrario imponibile		Reddito fondiario non imponibile			
								,00				,00

## QUADRO A (REDDITI PF) – REDDITI DEI TERRENI

Il Quadro A deve essere compilato indicando:

- Colonna 1: Reddito domenicale (da indicare solo se il titolare dell'azienda agricola è anche il proprietario del terreno). Indicare il reddito come risulta da visura catastale (non rivalutato).
- Colonna 3: Reddito agrario (che rappresenta il reddito di chi esercita l'impresa agricola ai sensi dell'art. 2135 C.c.). Indicare il reddito come risulta da visura (non rivalutato)
- Colonna 2: Titolo. Indicare 7 se si tratta di azienda agricola individuale o 8 se l'impresa agricola è svolta in forma di impresa familiare

## QUADRO A (REDDITI PF) – REDDITI DEI TERRENI

- **Colonna 10: Barrare per Coltivatore diretto o Iap:** redditi domenicali e agrari non concorrono a formare la base imponibile (esenzione per gli anni dal 2017 al 2022)
- **Colonna 13: Reddito fondiario non imponibile.** Verrà riportata la somma del reddito domenicale rivalutato dell'80% e del reddito agrario rivalutato del 70%



## REDDITO AGRARIO: ATTIVITA' ART. 32 TUIR

Ai sensi dell'Art. 32 Tuir il reddito agrario dei terreni è imputabile al capitale d'esercizio ed al lavoro di organizzazione impiegati, **nei limiti di potenzialità del terreno**, nell'esercizio di attività agricole su di esso.

Ai sensi dell'Art. 32 c. 2 Tuir, sono considerate attività agricole (**produttive di reddito agrario**):

- Le attività dirette alla coltivazione del terreno e alla silvicoltura;
- L'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno;
- Le attività dirette alla produzione di vegetali tramite l'utilizzo di strutture fisse o mobili, anche provvisorie, se la superficie adibita alla produzione non eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione stessa insiste;
- Le attività, ancorché non svolte sul terreno, di cui all'art. 2135 c. 3 c.c. (attività connesse) dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione o allevamento, con riferimento ai beni individuati, ogni 2 anni, con decreto ministeriale.

## SUPERAMENTO LIMITI ART. 32 TUIR

- Il superamento delle soglie, essenzialmente quantitative, indicate nell'art. 32 Tuir, attira automaticamente il reddito agrario eccedente nella categoria del reddito d'impresa.
- Il reddito d'impresa può essere determinato:
  - in modo ordinario, in base alle risultanze contabili: compilazione quadro RF o RG
  - in modo forfettario, secondo le disposizioni degli artt. 56 e 56-bis Tuir: compilazione quadro RD
- La determinazione forfettaria del reddito rappresenta una tassazione agevolata con applicazione di un coefficiente di redditività all'ammontare dei corrispettivi conseguiti

## ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE DEL TERRENO E DI SILVICOLTURA

- L'attività di coltivazione del terreno consiste in tutte quelle fasi di lavoro necessarie per rendere produttivo il terreno e per ottenere dallo stesso i prodotti agricoli
- La silvicoltura è rappresentata dall'attività di riproduzione e conservazione del bosco nel contesto ambientale e naturale in cui si trova
- I redditi dipendenti dalla normale coltivazione del terreno e dalla silvicoltura sono da considerarsi fondiari per natura e pertanto sono da dichiarare in base alle rendite catastali

## ALLEVAMENTO DI ANIMALI

- Ai fini fiscali, a norma dell'art. 32, comma 2, lettera b) Tuir, l'attività di allevamento di animali genera:
  - reddito agrario nel caso in cui gli animali siano allevati con mangimi ottenuti per almeno un quarto dal terreno
  - reddito di impresa nel caso in cui si ecceda questo limite.
- Il reddito di impresa può essere determinato:
  - forfetariamente, secondo le disposizioni contenute nell'art. 56, c. 5 Tuir
  - in modo ordinario, secondo le risultanze delle scritture contabili.
- Il criterio forfetario di determinazione del reddito costituisce la normale modalità da adottare, salva la facoltà per l'allevatore di optare per la determinazione secondo le scritture contabili. L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo in cui i redditi stessi sono stati prodotti.

## QUADRO RD: ALLEVAMENTO DI ANIMALI

Il QUADRO RD (REDDITI PF) deve essere utilizzato per dichiarare il reddito derivante dall'attività di allevamento di animali, per la parte eccedente i limiti di cui all'art. 32 Tuir, determinato forfetariamente

### SEZ. I Allevamento di animali

Impiego  
propri familiari

RD2	Numero dei capi normalizzati		
RD3	Numero capi allevabili nei limiti dell'art. 32 del Tuir		
RD4	Numero dei capi eccedenti (RD2 - RD3)		
RD5	Reddito di allevamento eccedente		,00

## QUADRO RD: ALLEVAMENTO DI ANIMALI

- Il reddito di allevamento di animali relativo alla parte eccedente il limite di cui all'art 32 Tuir, concorre a formare il reddito di impresa nell'ammontare determinato attribuendo a ciascun capo allevato in eccedenza il valore medio del reddito agrario, moltiplicato per un coefficiente idoneo a tener conto delle incidenze dei costi relativi alle diverse specie allevate
- Il valore medio e il coefficiente sopra indicati sono stabiliti con decreto Ministero dell'economia e delle finanze insieme al Ministero delle politiche agricole
- Il computo del numero di animali allevabili nell'ambito dell'attività agraria e il valore medio di reddito attribuibile ad ogni capo allevato in eccedenza a tale attività va effettuato sulla base delle tabelle allegate al D.M. sopra menzionato

## QUADRO RD: ALLEVAMENTO DI ANIMALI

- Le tabelle riguardano:
  - la suddivisione dei terreni in fasce di qualità
  - la potenzialità di ciascuna fascia espressa in termini di unità foraggiere producibili
  - I valori parametrici riferibili a ciascuna specie animale
- Per calcolare i valori da indicare nei righi RD2 e RD3 è stato predisposto uno schema di calcolo, che consente di determinare il reddito agrario complessivo normalizzato ed il numero di capi (reperibile nelle istruzioni al modello Redditi PF)

## QUADRO RD: ALLEVAMENTO DI ANIMALI

SCHEMA DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO COMPLESSIVO NORMALIZZATO E DEL NUMERO DEI CAPI RIDOTTO ALL'UNITA' DI MISURA						
Sez. 1 Determinazione del reddito agrario normalizzato alla fascia base (*)	Ripartizione del reddito agrario per fasce di qualità	Reddito Agrario (**)			Coefficiente di normalizzazione	Reddito agrario normalizzato
		Dichiarante	Coniuge	Totale (col. 1 + col. 2)		
		1	2	3		
	I				x 56,389	
	II				x 32,222	
	III				x 37,593	
	IV				x 13,426	
	V				x 11,934	
	VI				x 1,00	
<b>TOTALE A reddito agrario normalizzato</b>						

Nella Sezione 1 vanno indicati gli importi dei redditi agrari dei terreni sui quali viene esercitato l'allevamento, distinti per fasce di qualità. Tali importi devono essere moltiplicati per il coefficiente di normalizzazione indicato a fianco, per ottenere il reddito agrario normalizzato del terreno suddiviso per fasce di qualità



## QUADRO RD: ALLEVAMENTO DI ANIMALI

**Sez. 2**  
Determinazione  
del numero di animali nor-  
malizzato  
alla specie base

Specie animale	Numero dei capi allevati	Coefficiente di normaliz.	Numero dei capi normalizzati		
Bovini e bufalini da riproduzione	1	1.750,000	2	3	4
Viteloni		1.050,000		Conigli e porcellini d'India da riprod.	21,500
Manze		600,000		Conigli e porcellini d'India	3,375
Vitelli		250,000		Lepri, visoni, nutte e dindia	25,000
Suini da riproduzione		700,000		Volpi	115,000
Suineti		20,000		Ovini e caprini da riproduzione	230,000
Suini leggeri da macello		200,000		Agnelloni e caprini da carne	36,500
Suini pesanti da macello		300,000		Pesci, crostacei e molluschi da riproduzione q.l (***)	320,000
Polli e fagiani da riproduzione		29,500		Pesci, crostacei e molluschi da consumo q.l (***)	200,000
Galline ovioline		18,500		Cinghiali e cervi	250,000
Polli da allevamento e fagiani		3,500		Daini, caprioli e mufoni	125,000

Nella Sezione 2 deve essere riportato il numero degli animali allevati delle diverse specie, quali risultano dal registro cronologico di carico e scarico degli animali allevati, alla cui tenuta sono obbligati coloro che svolgono attività di allevamento oltre i limiti dell'art 32 Tuir. Il numero dei capi deve essere moltiplicato per il coefficiente di normalizzazione indicato a fianco.

## QUADRO RD: ALLEVAMENTO DI ANIMALI

Per determinare il reddito ai sensi del comma 5 art. 56 Tuir, deve essere indicato:

- Rigo RD2: totale di capi normalizzati allevati (totale della Sezione 2 dello schema di calcolo)
- Rigo RD3: numero dei capi allevabili entro il limite previsto dall'art. 32 Tuir, dato dalla seguente operazione: totale reddito agrario normalizzato (totale della Sezione 1 dello schema di calcolo) moltiplicato per il coefficiente 219,08 e diviso per 51,64569
- Rigo RD4: numero dei capi eccedenti, dato dalla differenza tra il rigo RD2 e il rigo RD3
- Rigo RD5: **reddito di allevamento eccedente**, pari al valore indicato al Rigo RD4 moltiplicato per il coefficiente 0,058532
- Il risultato così ottenuto deve essere riportato, unitamente agli altri redditi, nel quadro RN

## QUADRO RD: PRODUZIONE DI VEGETALI

- Se per la produzione di vegetali vengono utilizzate strutture fisse o mobili, la tassazione avverrà in base al reddito agrario solo se la produzione è svolta su una superficie che non eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione stessa insiste
- Ad esempio per una coltivazione in serra, occorre verificare la superficie su cui insiste la produzione, cioè i ripiani o bancali, e non quella coperta dalla struttura, cioè la serra. Rientra nel reddito agrario solo se la produzione è svolta su non più di due ripiani; la presenza di un terzo ripiano, infatti, svilupperebbe una superficie superiore al doppio del terreno occupato
- Il reddito relativo all'eventuale parte eccedente, che concorre a formare il reddito di impresa, deve essere determinato nel QUADRO RD – Sezione 2

## QUADRO RD: PRODUZIONE DI VEGETALI

<b>SEZ. II</b> <b>Produzione di vegetali</b>	RD6	Superficie totale di produzione	<sup>1</sup>	Superficie del terreno su cui insiste la produzione	<sup>2</sup>	
	RD7	Superficie eccedente				
	RD8	Ammontare del reddito agrario				,00
	RD9	Reddito derivante dall'attività agraria eccedente				,00

- Rigo RD6 colonna 1: superficie totale di produzione (es. somma superficie ripiani)
- Rigo RD6 colonna 2: superficie del terreno su cui insiste la produzione stessa (es. struttura, serra)
- Rigo RD7: differenza tra RD6 col. 1 ed il doppio di RD6 col. 2
- Rigo RD8: reddito agrario del terreno su cui insiste la produzione
- Rigo RD9: si determina il reddito eccedente con la seguente formula  
(rigo RD7 x rigo RD8)/rigo RD6, colonna 2

## QUADRO RD: ATTIVITA' AGRICOLE CONNESSE

- La Sezione III del QUADRO RD deve essere utilizzata per determinare il reddito in modo forfetario (come previsto dall'art. 56-bis Tuir) per le attività agricole connesse che non rientrano nella disciplina del reddito agrario

SEZ. III Attività agricole connesse	RD10 Reddito derivante da attività agricole connesse	Agriturismo	Produzione di beni	Fornitura di servizi				
		1	2	3	4	5	6	7
		,00	,00	,00				
					Commercio di piante	Energia da fonti rinnovabili	Enoturismo e/o oleoturismo	
					4	5	6	7
		,00	,00	,00				,00

- Esempio: il reddito imponibile derivante dall'attività di agriturismo si determina applicando all'ammontare dei ricavi conseguiti con l'esercizio di tale attività, al netto dell'Iva, il coefficiente di redditività del 25%. Quindi, in colonna 1 si indica l'ammontare dei ricavi ed in colonna 7 viene riportato tale importo moltiplicato per il 25%, che rappresenta il reddito di impresa da indicare nel quadro RN

## SOCIETA' AGRICOLE: DETERMINAZIONE DEL REDDITO

- Le società agricole determinano il reddito complessivo sulla base dell'utile netto risultante dal conto economico, redatto sulla base delle norme del codice civile, integrato con le variazioni in aumento ed in diminuzione previste in materia di reddito di impresa.
- Le società di persone, le società a responsabilità limitata e le società cooperative in possesso della qualifica di «società agricola», ai sensi dell'art. 2 D.Lgs 99 del 29/03/2004, possono determinare **su opzione** il reddito applicando le tariffe di **reddito agrario**, come previsto dalla L. 296 del 27/12/2006.
- Sono escluse le società per azioni e le società in accomandita per azioni.
- Il regime catastale è applicabile a condizione che le società agricole rispettino le condizioni previste dall'art. 32 Tuir

## SOCIETA' AGRICOLE: DETERMINAZIONE DEL REDDITO

### Compilazione QUADRO RF

- Rigo RF4/RF5: risultato del conto economico
- Rigo RF9: rilevare il reddito catastale dei terreni (di proprietà o condotti) relativamente ai quali si svolge l'attività agricola
- Rigo RF31 codice 8: rilevare la variazione in aumento, pari all'ammontare dei costi sostenuti per svolgere l'attività agricola ed indicati in conto economico
- Rigo RF55 codice 8: rilevare la variazione in diminuzione, pari all'ammontare dei ricavi ottenuti dall'attività agricola ed indicati in conto economico.
- Rigo RF63 REDDITO: sarà pari al reddito determinato su base catastale. Risulterà pertanto sempre un reddito imponibile, anche se il risultato della gestione è negativo.

## SOCIETA' AGRICOLE: DETERMINAZIONE DEL REDDITO

Eccezione: i componenti positivi e negativi di reddito relativi alle attività iscritte in bilancio negli esercizi precedenti a quello di efficacia dell'opzione, la cui tassazione o deduzione è stata rinviata in base alle disposizioni fiscali (es. plusvalenza rateizzata), concorreranno alla determinazione del reddito secondo le ordinarie regole.

Ad esempio la quota di una plusvalenza rateizzata andrà indicata come variazione in aumento al Rigo RF7 e sarà quindi sommata al reddito determinato catastalmente.



## QUADRO RS (REDDITI SC): VALORI FISCALI DI BILANCIO DELLE SOCIETA' AGRICOLE

- Il D.M. 213 del 27/09/2007, relativo alle modalità applicative dell'opzione, prevede che, nel corso di efficacia dell'opzione, i valori fiscali degli elementi dell'attivo e del passivo devono risultare in dichiarazione dei redditi tramite un apposito prospetto.
- Tale previsione è inserita nel QUADRO RS (REDDITI SC) nei Righi RS89 e RS90.

Valori fiscali delle società agricole (art. 1, comma 1093, legge 296/2006)	Voce di bilancio						
		1	2	3	4	5	
RS89	1						
	2	Valore fiscale iniziale	3	Incrementi	4	Decrementi	5
		,00	,00	,00	,00	,00	,00
RS90	1						
	2	,00	,00	,00	,00	,00	,00

## QUADRO RS (REDDITI SC): VALORI FISCALI DI BILANCIO DELLE SOCIETA' AGRICOLE

- Nel caso di perdita di efficacia o di revoca dell'opzione, ai fini della determinazione del reddito, gli elementi dell'attivo e del passivo saranno valutati in base al predetto prospetto
- Esempio: la società continuerà ad effettuare gli ammortamenti in base ai coefficienti tabellari di cui al D.M. del 31/12/1988, con conseguente riduzione del valore fiscale dei beni strumentali dandone evidenza nell'apposito prospetto in dichiarazione.
- Per ogni elemento dell'attivo e del passivo, vanno indicati:
  - In colonna 1: la corrispondente voce di bilancio
  - In colonna 2: il valore fiscale risultante all'inizio del periodo di imposta
  - In colonna 3 e 4: gli incrementi ed i decrementi (es. quota di ammortamento)
  - In colonna 5: il valore fiscale finale

## SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA: DICHIARAZIONE DEI REDDITI

- La società semplice è una società che può esercitare solo attività non commerciale: non genera reddito di impresa
- La società semplice per essere riconosciuta «agricola» deve possedere come oggetto sociale l'esercizio di attività agricole di cui all'art. 2135 C.c.
- Ai fini delle imposte sui redditi, la società semplice agricola, compila il Modello REDDITI SP indicando i redditi dei terreni (posseduti e/o condotti) nel QUADRO RA – Redditi dei terreni (reddito domenicale e agrario)
- La somma dei redditi agrari e domenicali dei singoli terreni verrà riportata nel quadro RN, suddivisa in redditi imponibili o non imponibili (se è stata barrata la casella IAP)

## IMPRESA FAMILIARE AGRICOLA: DICHIARAZIONE DEI REDDITI

- Nel caso di costituzione di impresa familiare, avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 5 c.4 Tuir, il titolare della medesima compila il Modello REDDITI PF, dichiarando nel QUADRO RA la quota spettante del reddito agrario sulla base di quanto risulta dall'atto di costituzione dell'impresa familiare e l'eventuale quota di spettanza del reddito domenicale.
- Nella stessa dichiarazione provvede ad imputare ai familiari partecipanti la quota di partecipazione agli utili sulla base di quanto risulta dal predetto atto di costituzione.
- Gli altri componenti possono presentare alternativamente:
  - il Modello 730: indicando nel quadro A la quota di spettanza del reddito agrario, nel limite non eccedente il 49 per cento, oltre alla propria quota di proprietà per quanto riguarda il reddito domenicale
  - il Modello REDDITI PF: indicando nel quadro RH la quota di spettanza del reddito agrario e nel quadro RA l'eventuale quota di spettanza del reddito domenicale